



UNIONE EUROPEA
FSE- FEAD



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Piano di inclusione sociale cittadino

Luglio 2020 – Giugno 2021

Allegato 1 alla deliberazione n. mecc. 2020/01435/019 del 30/06/2020

Sez. 1 ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Progetto “Piano di inclusione sociale” cittadino

Premesso che

Con D.G.C. del 23 ottobre 2018 (mecc. 2018 04713/019), la Città ha sviluppato la coprogettazione del Piano di Inclusione Sociale, finalizzato all’infrastrutturazione di un sistema integrato pubblico privato a sostegno dei percorsi di autonomia rivolti alle persone e nuclei in situazione di fragilità sociale ed economica.

Tale percorso, di durata triennale, si articola in quattro macro aree di intervento: Area 1 Infrastrutture distrettuali e/o sovraterritoriali – programma regionale WE.CA.RE, Area 2 Reti di sostegno di comunità e di accompagnamento all’inclusione sociale, Area 3 Reti di acquisto solidale per persone e nuclei in condizioni di grave disagio abitativo, Area 4 Reti territoriali per l’abitare, abitare sociale e accoglienza solidale, Area 5 Azioni interventi di rete per l’inclusione sociale dei cittadini in condizioni di marginalità estrema.

A supporto del percorso complessivo sono operativi sia il gruppo di accompagnamento partecipato (costituito con D.G.C. 18 dicembre 2018 n. mecc. 2018 06740/019), con funzioni di co-programmazione e co-progettazione del Piano di Inclusione Sociale” cittadino, sia i tavoli tematici di coprogettazione.

Con DGC n. mecc. 2019 01494 del 19 aprile 2019 è stato approvato il primo Accordo di collaborazione, in scadenza al 30 aprile 2020.

Con DGC del 28 aprile 2020 (mecc. 2020 01030/019), a fronte del contesto emergenziale e delle indicazioni ministeriali in particolare riferite alla proroga dell’Avviso 3/2016 e all’individuazione di ulteriori ambiti di ammissibilità delle spese, si è preso atto delle disponibilità espresse dagli enti partner a dare continuità alla attività in essere mediante proroga delle progettualità - laddove non risultassero concluse le azioni previste e già finanziate, ovvero mediante rinnovo -qualora le azioni previste e finanziate risultassero pienamente realizzate, per il periodo 1 maggio 2020 - 30 giugno 2021.

A fronte della documentazione presentata dagli enti entro la scadenza prevista del 1 giugno 2020, in esito ai lavori della Commissione di Valutazione nominata con Determinazione n. 741 del 4 giugno 2020 e con Determinazione di variazione dei componenti n. 882 del 23 giugno 2020, il presente Accordo definisce il rinnovo delle attività progettuali, con l’approvazione di specifico nuovo Accordo di collaborazione, con scadenza al 30 giugno 2021.

Con DGC del 28 aprile era stata altresì confermata l’apertura della finestra per la presentazione di nuove istanze progettuali relativamente all’Area 4, confermando gli ambiti progettuali di cui all’Avviso approvato con deliberazione della Giunta Comunale del 23 ottobre 2018 (mecc. 2018 04713/019), prevedendo ulteriori specifici ambiti relativi al PROGETTO “STARCI - Sostegno Traguardo Autonomia: Resilienza, Casa e Impiego” e alla progettazioni relative alle unità abitative in Corso Lecce, 64 e via Nicola Fabrizi, 55.

In esito ai lavori della Commissione di valutazione il presente Accordo definisce altresì il sostegno alle nuove proposte presentate relativamente all’Area 4.

tra la Città di Torino e gli Enti si conviene

- di definire i contenuti delle progettazioni, da realizzarsi secondo le modalità e le tempistiche individuate e specificate in sede di coprogettazione, come di seguito riportate nella sezione 1 (riferita alle azioni e interventi di cui all'**Area 2** - Reti di sostegno di comunità e di accompagnamento all'inclusione sociale), nella sezione 2 (riferita alle azioni e interventi di cui all'**Area 4** - Reti territoriali per l'abitare, abitare sociale e accoglienza solidale, che formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo;
- di accompagnare e indirizzare lo sviluppo del Piano di Inclusione sociale attraverso il Gruppo di Accompagnamento e i tavoli tematici di coprogettazione. In particolare:
 - a) il Gruppo di Accompagnamento svolge funzioni di programmazione, regia e coordinamento, elaborazione di strategie comuni di intervento, individuazione e promozione degli sviluppi progettuali emersi nell'ambito dei tavoli tematici di coprogettazione, raccordo con le funzioni di monitoraggio. Altresì, il Gruppo di Accompagnamento facilita l'operatività dei tavoli di coprogettazione tematici, promuovendo percorsi partecipativi per la costruzione di una visione condivisa e per l'individuazione di sviluppi progettuali innovativi sperimentali, favorendo lo sviluppo di sinergie collaborative volte a migliorare e implementare le attività progettuali e le trasversalità tra le diverse aree tematiche, valorizzando e mettendo a sistema le migliori risorse e idee presenti nel tessuto cittadino, in un'ottica circolare di co-costruzione di un sistema integrato di servizi, nel rispetto delle diverse responsabilità e competenze, finalizzato a un'evoluzione complessiva del sistema verso una dimensione di innovazione stabile della governance dei servizi di welfare. A tal fine nell'ambito del Gruppo di Accompagnamento verranno individuate tematiche trasversali che saranno oggetto di specifico approfondimento;
 - b) i tavoli di coprogettazione tematica rappresentano il luogo di confronto e accompagnamento allo sviluppo delle singole progettualità nell'ambito della coprogettazione, favorendo lo sviluppo di sinergie collaborative volte a migliorare e implementare le attività progettuali e le trasversalità tra le azioni e gli interventi previsti, in un'ottica di sostenibilità, assicurando costante verifica e monitoraggio, perseguendo le necessarie sinergie per garantire percorsi integrati di accompagnamento all'autonomia e all'inclusione delle persone, sostenendo sul piano lavorativo, abitativo, sociale ed educativo. Supportare lo sviluppo di progettazioni sinergiche pubblico privato. Abitare e sostegno occupazionale all'interno di un modello di sviluppo territoriale, partecipativo e relazionale, strettamente connesso con le comunità di riferimento, in cui l'occupazione/lavoro non è solo fonte di reddito ma anche come elemento fondante di una società inclusiva e sostenibile.

Sez. 1 - ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Progetto

“Piano di inclusione sociale” cittadino - Area 2 Reti di sostegno di comunità e di accompagnamento all’inclusione sociale

Premesso che

Con DGC del 28 aprile 2020 (mecc. 2020 01030/019), a fronte del contesto emergenziale e delle indicazioni ministeriali, si è preso atto delle disponibilità espresse dagli enti partner a dare continuità alla attività in essere mediante rinnovo nel caso in cui le azioni previste e finanziate risultassero pienamente realizzate, per il periodo 1 maggio 2020 - 30 giugno 2021.

A fronte della documentazione presentata dagli enti entro la scadenza prevista del 1 giugno 2020, in esito ai lavori della Commissione di Valutazione nominata con Determinazione n. 741 del 4 giugno 2020 e con Determinazione di variazione dei componenti n. 882 del 23 giugno 2020, risultano ammesse alla fase di coprogettazione le seguenti organizzazioni capofila:

Articolo 10 Onlus

Associazione Mondì in Città Onlus

sono conservate agli atti del Servizio Prevenzione Fragilità Sociali e Sostegno agli Adulti in Difficoltà le proposte progettuali di cui al punto precedente;

il presente accordo di collaborazione costituisce il formale impegno tra la Città di Torino e gli Enti sottoscrittori, finalizzato a evidenziare le specifiche attribuzioni alle parti di tutte le attività previste e che si concordano nel perseguimento degli obiettivi del progetto “Piano di inclusione sociale” cittadino - Area 2 Reti di sostegno di comunità e di accompagnamento all’inclusione sociale

TRA

LA CITTA' DI TORINO

Divisione Servizi Sociali (qui di seguito abbreviata in “Città”) codice fiscale 00514490010, avente sede in via Carlo Ignazio Giulio 22, Torino

E

Articolo 10 Onlus

E

Associazione Mondi in Città Onlus

in qualità di capofila del partenariato composto da Associazione Culturale Il Nostro Pianeta,

si conviene e stipula quanto segue

ART. 1 - OGGETTO

Il presente Accordo di collaborazione prevede la realizzazione del progetto “Piano di inclusione sociale” cittadino - Area 2 Reti di sostegno di comunità e di accompagnamento all’inclusione sociale, in coprogettazione e cogestione e con la Città di Torino – Divisione Servizi Sociali, con la individuazione e definizione congiunta delle modalità e degli strumenti per la sua realizzazione.

ART. 2 – OBIETTIVI E LINEE DI SVILUPPO

Obiettivo della coprogettazione del “Piano di inclusione sociale” cittadino - Area 2 Reti di sostegno di comunità e di accompagnamento all’inclusione sociale, è l’articolazione di un sistema di welfare di comunità in grado di sviluppare ed assicurare opportunità di inclusione attiva a favore delle famiglie e delle persone in condizione di difficoltà sociale ed economica, in particolare beneficiarie di misure di contrasto alla povertà nazionali e locali, incrementando e diversificando le risorse e le opportunità di rete a beneficio di percorsi di accompagnamento e sostegno personalizzati e mettendo a sistema professionalità, competenze ed esperienze plurime e articolate.

Premesse condivise nella prima fase del percorso di coprogettazione e fondanti lo sviluppo e la qualificazione del sistema complessivo sono:

- la partecipazione, la responsabilizzazione e il coinvolgimento attivo delle persone nell’ambito della definizione del progetto, prevedendo a tal fine elementi di flessibilità e possibilità di rimodulazioni sulla base dell’evoluzione dei percorsi;
- la sperimentazione di modelli di intervento di prossimità, finalizzati a ricostruire, sostenere e implementare le capacità relazionali dei singoli e delle famiglie, al fine di rinforzare o ricostituire le reti sociali di riferimento;
- l’adozione di modalità operative e progettuali orientate alla multidimensionalità, facilitando l’interconnessione delle risorse e delle opportunità, nonché il raccordo con le altre progettualità in essere a livello cittadino;
- la connessione e l’integrazione dei percorsi personalizzati nell’ambito delle comunità territoriali di riferimento, sia per una maggior efficacia delle azioni proposte, sia per favorire la creazione di valore sociale a favore della collettività, anche attraverso la previsione di interventi di cura della comunità, di sviluppo locale, di promozione sociale, prevenzione e riqualificazione e di restituzione;
- la promozione di un approccio di Community care, sostenendo incontri creativi e collaborativi tra soggetti formali e informali, attivando collaborazioni, reti fiduciarie e occasioni di reciprocità, anche attraverso la sperimentazione innovativa finalizzata a testing di percorsi di

attivazione e inclusione da realizzarsi all'interno dei diversi interventi che coinvolgono le comunità locali di riferimento, in una logica di economia collaborativa;

- la stretta integrazione e sinergia tra i Poli per l'inclusione, con funzioni di individuazione e segnalazione delle persone e dei nuclei potenziali beneficiari dei percorsi, e gli enti partner, con funzioni di case management nei percorsi di accompagnamento, orientamento e tutorship nonché di raccordo con ulteriori stakeholders intorno alla persona.

Nello specifico, si promuovono progettualità finalizzate a:

a) attivazione di percorsi abilitativo e occupazionali (A.1 e A.2)

Tale ambito si pone come obiettivo lo sviluppo di opportunità progettuali di inclusione attiva rivolte alle persone con maggiori difficoltà di inserimento socio-lavorativo: questo ambito prevede l'individuazione e l'incremento di possibilità di inserimento in attività strutturate, che possano anche rappresentare occasioni per recuperare e/o sviluppare abilità e capacità personali, professionali e relazionali, basati sull'empowerment della persona, che possano al contempo favorire la coesione sociale ed il rafforzamento dei legami sociali.

Gli strumenti di cui si prevede l'attivazione nell'ambito del presente Accordo, sulla base della normativa regionale e nazionale, sono in particolare tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, ad altri percorsi formativi, anche parzialmente remunerati, o di tirocinio o altre forme di prestazione occasionale adeguati alle caratteristiche dei destinatari.

Complementari a tali azioni sono previste le misure di accompagnamento personalizzato ai percorsi abilitativi ed occupazionali, sia in termini di definizione preliminare del percorso stesso (es. sostegno delle competenze pre professionali e incremento dell'occupabilità dei beneficiari) e individuazione e reperimento dei luoghi di svolgimento delle attività, sia in termini di gestione e accompagnamento durante lo svolgimento del tirocinio/PASS.

Nell'ambito del percorso di coprogettazione potranno essere condivise modalità di promozione e creazione di sinergie possibili tra interventi di politiche attive del lavoro, per incrementare le opportunità e aumentare l'efficacia dei percorsi, nonché proposte di percorsi di avviamento all'auto-imprenditorialità, prevedendo accompagnamenti mirati in termini sia di competenze sia di accesso al credito, così come già indicato in alcune delle progettualità proposte dagli enti partner.

b) sostegno ed accompagnamento personalizzato all'inclusione ed alla coesione sociale (B)

Tale ambito si pone come obiettivo lo sviluppo delle azioni di sistema per l'attivazione delle comunità e di una rete di welfare integrato, per favorire la coesione sociale e l'inclusione, l'autodeterminazione, la riduzione dei fenomeni di marginalità e disuguaglianza, l'accesso alle informazioni, attraverso:

- lo sviluppo dei servizi e degli interventi di prossimità, favorendo le opportunità di socializzazione, di affiancamento leggero, di inserimenti in attività culturali, socializzanti, ricreative, sportive, artistiche, ludiche, che possano alimentare le relazioni interpersonali, i legami sociali e le reti di sostegno di riferimento delle famiglie e delle persone vulnerabili e fragili, anche in forma complementare e di integrazione con interventi attivati dalla Città;

- il rafforzamento delle attività e interventi di empowerment genitoriale, dei sostegni di tipo educativo rivolti ai minori, dei supporti alla conciliazione dei tempi di lavoro e di cura, anche attivando modalità informali attraverso “famiglie solidali”;
- la promozione dell’agio, del benessere, superando isolamento e solitudine, l’attivazione di forme di accompagnamento verso percorsi di autonomia, sostegno nella gestione quotidiana delle famiglie, anche mediante forme di sostegno socio-educativo domiciliare e territoriale, di auto-aiuto, prevedendo il coinvolgimento attivo e la partecipazione responsabile dei destinatari in attività di impegno sociale e in interventi e servizi di reciprocità e di prossimità;
- l’attivazione di percorsi formativi e di affiancamento, tra cui il supporto nella gestione delle spese e del bilancio familiare e di riconoscimento di competenze;
- l’incremento dei possibili luoghi di inclusione, che possano accogliere e assicurare il necessario accompagnamento ai percorsi occupazionali, abilitativi e di attivazione sociale di cui è prevista l’attivazione.

ART. 3 – AZIONI E IMPEGNI

I soggetti sottoscrittori si impegnano a perseguire le finalità e gli obiettivi di cui all’art. 2, assicurando sia il livello di coprogettazione delle azioni e di coordinamento degli interventi nell’ambito del tavolo di coprogettazione tematica, sia il livello di raccordo e sinergia rispetto alla fase di progettazione individualizzata con i Poli di Inclusione Sociale, sulla base delle modalità e delle tempistiche che verranno concordate preliminarmente all’avvio della fase di realizzazione del Piano di Inclusione – Area 2.

Al contempo, gli enti si impegnano a sviluppare, anche in modo integrato, il reperimento delle risorse e delle opportunità territoriali previste a beneficio delle persone che verranno segnalate dai Poli, nell’ambito dei percorsi individualizzati di inclusione, attraverso un lavoro costante di legame con il territorio, assicurando le adeguate professionalità nella fase di progettazione e tutoraggio dei percorsi.

Le azioni progettuali dovranno essere sviluppate secondo un’articolazione delle funzioni e delle competenze che garantiscano la flessibilità e l’appropriatezza degli interventi e favoriscano le collaborazioni e le interazioni sinergiche reciproche (sia tra gli enti, sia tra gli enti e i Poli), valorizzando in tal senso le specificità di ciascuno, come delineato in sede di coprogettazione, sulla base delle progettualità presentate.

Contestualmente, i Poli si impegnano a individuare le persone e i nuclei per le quali, a seguito di una prima valutazione, sviluppare in stretto raccordo e sinergia con gli enti partner la progettazione dei percorsi individualizzati di inclusione.

In particolare, i soggetti capofila si impegnano a svolgere le attività riportate nelle schede sintetiche di progetto riportate di seguito:

Articolo 10 Onlus

Titolo progetto

WELL-BEING - Percorsi di Inclusione Sociale

Partenariato

Fondazione Don Mario Operti (mette a disposizione l’attivazione di n.2 tirocini formativi part-time)
--

Descrizione attività

Il progetto intende offrire a **donne e nuclei monoparentali e familiari titolari di protezione internazionale e migranti**, selezionati secondo criteri di emergenza e idoneità ad avviare un percorso di integrazione, la possibilità di intraprendere un **percorso di avvio all'autonomia personalizzato**.

Per rispondere agli obiettivi del Piano di Inclusione sociale cittadino si propongono i seguenti interventi/servizi:

1. **Tirocini**: attivazione di 4 tirocini formativi part-time finalizzati all'inserimento lavorativo accompagnato da un tutoring svolto dall'equipe dell'Associazione;
2. **Incentivi all'assunzione**: 2 incentivi all'assunzione full-time destinati ai datori di lavoro e finalizzati ad un contratto di assunzione;
3. **Sportello**: è previsto l'accesso di un numero massimo di 35 nuclei famigliari in un anno. Le attività previste sono: accesso e analisi del problema, orientamento ai servizi cittadini, formazione e lavoro, redazione CV, supporto nel disbrigo di pratiche burocratiche (amministrative, legali, para-legali etc.), supporto alla salute, supporto alla genitorialità, orientamento nella ricerca casa.
4. **Accompagnamento socio-educativo "light"**: questa attività prevede una presa in carico di 5 nuclei familiari non vulnerabili o che hanno un problema specifico risolvibile con un accompagnamento su uno solo dei seguenti ambiti: inserimento abitativo, ricerca o ampliamento attività lavorativa (compresa l'attivazione di tirocini formativi), inserimento scolastico e supporto educativo dei minori, sviluppo competenze nell'utilizzo dei servizi territoriali, sviluppo competenze nella gestione della casa/economia domestica, supporto alla salute e all'utilizzo del SSN.
5. **Accompagnamento socio-educativo "advanced"**: presa in carico di massimo 3 nuclei familiari vulnerabili o che si trovano a vivere una condizione problematica che richiede dunque un'attività di accompagnamento socio-educativo completa che verte su più di uno degli ambiti precedentemente elencati (gli stessi previsti per l'accompagnamento "light"). Nell'ambito di queste attività sono previsti accompagnamenti, colloqui quindicinali educativi di verifica, educazione al risparmio e tutoring dell'economia domestica e tutoring del tirocinio formativo.

n. beneficiari (e n. nuclei)

4 tirocini

Sportello: 35 nuclei familiari; Accompagnamento Light: 5 nuclei familiari non vulnerabili;

Accompagnamento Advanced: 3 nuclei familiari vulnerabili.

Aree cittadine coinvolte

Tutto il territorio comunale nell'ambito dei differenti servizi offerti

Associazione Mondi in Città Onlus

Titolo progetto

GENERAZIONI DI FUTURO - Reti di contrasto alla povertà educativa

Partenariato

Mondi in città Onlus

Associazione culturale Il Nostro Pianeta

Descrizione attività

1. CORSO DI ITALIANO E PREPARAZIONE ALL'ESAME

Il percorso di alfabetizzazione e cittadinanza attiva, destinato alle donne immigrate, consiste in attività di formazione linguistica di italiano e di educazione alla cittadinanza con un corso annuale di 180 ore. Elemento caratterizzante è l'organizzazione che risponde alle esigenze delle donne con bambini piccoli: i corsi sono svolti al mattino in orari compatibili con gli impegni familiari e gli orari scolastici dei figli ed è assicurato il servizio di assistenza ai bambini da 0 a 5 anni. A seguito dell'emergenza Covid si è reso necessario lo sviluppo di modalità di didattica a distanza (Dad).

2. PERCORSI DI CITTADINANZA

Il percorso di cittadinanza è svolto in continuità e integrazione con le lezioni di alfabetizzazione. Tra i temi di cittadinanza trattati, si pone particolare rilievo a quello relativo all'educazione dei figli e al sistema scolastico italiano, con incontri e laboratori. Sono affrontati temi legati alla legislazione dell'immigrazione, in collaborazione con la Questura di Torino, e il sostegno alla genitorialità.

3. ANIMAZIONE BAMBINI IN ETA' PRESCOLARE (0 - 5 ANNI)

La specificità dei corsi di alfabetizzazione e cittadinanza organizzati da MIC risiede nella possibilità per le iscritte di avvalersi di un servizio di sorveglianza dei figli in età prescolare. Per venire incontro ai bisogni e alle esigenze educative dei bambini, il servizio viene strutturato non solo come sorveglianza, ma come tempo educativo di qualità, momento di crescita, sviluppo di abilità, socializzazione e apprendimento della lingua italiana. Accanto alle baby sitter, in prevalenza di madrelingua araba, è prevista la presenza di un'educatrice d'infanzia con competenze certificate e con conoscenza della lingua italiana e di una coordinatrice del servizio.

4. SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'

Le attività legate al sostegno alla genitorialità sono a cura dell'Associazione culturale Il Nostro Pianeta e si sostanziano in incontri, realizzati nelle modalità di laboratorio, incentrati sulla spiegazione del sistema scolastico e sugli elementi di educazione dei figli e delle figlie. Inoltre si realizzano incontri individualizzati finalizzati al sostegno scolastico e all'orientamento delle figlie e dei figli, e l'accompagnamento presso gli enti pubblici a cura di una mediatrice madrelingua araba incaricata dall'Associazione.

Le attività progettuali, in considerazione delle nuove condizioni legate all'emergenza Covid, prevedono delle misure integrative anticontagio per le attività didattiche in presenza: sanificazione dei locali, igiene personale, fornitura dei dispositivi individuali di protezione, di stanziamento minimo tra le persone, ecc.

n. beneficiari (e n. nuclei)

100 mamme (nuclei familiari) con complessivi 260 figli di cui:

100 bambini in età prescolare

60 bambini in età scolare

30 preadolescenti

20 adolescenti

50 giovani adulti

aree cittadine coinvolte

Barriera di Milano (circoscrizione 6)

Gli enti partner si impegnano inoltre a osservare nei riguardi dei propri addetti e per l'attivazione delle progettualità approvate tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di assicurazioni sociali, assistenziali, antinfortunistiche; garantendo alle persone coinvolte nel progetto idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso terzi, per qualsiasi evento o danno possa causarsi in conseguenza di esse, esonerando la Città da qualsiasi responsabilità per danno o incidenti (compresa morte) che, anche in itinere, dovessero verificarsi a seguito dell'espletamento delle attività.

ART. 4 – ATTIVITA' DI CO-PROGRAMMAZIONE E CO-PROGETTAZIONE DEL PIANO DI INCLUSIONE SOCIALE

Ai sensi della DGC 2018 06740/019 del 18/12/2018 è stato costituito il gruppo di accompagnamento partecipato, con funzioni di co-programmazione e co-progettazione della nuova modalità di governance del "Piano di Inclusione Sociale" cittadino, come descritto in Premessa.

Il Gruppo di Accompagnamento dovrà assicurare costanti raccordi e accompagnamento allo sviluppo dei tavoli di coprogettazione tematica, in particolare favorendo lo sviluppo di sinergie collaborative volto a migliorare e implementare le attività progettuali e le trasversalità tra le diverse aree tematiche, a sostegno della sostenibilità dello sviluppo complessivo del Piano di Inclusione cittadino.

ART. 5 – DURATA E RECESSO

Il presente accordo di collaborazione ha durata annuale dal 01/07/2020 al 30/06/2021, con la possibilità di revisioni progettuali a livello gestionale e organizzativo, anche in relazione alle disponibilità di ulteriori risorse finanziarie in corso d'anno. Tale accordo potrà essere rinnovato annualmente, con apposito atto deliberativo, nell'ambito del triennio di durata complessiva del Piano di Inclusione, prevedendo Sarà possibile una riprogettazione delle azioni e una rimodulazione dei preventivi finanziari sulla base del monitoraggio degli esiti e del riorientamento delle attività realizzata nell'ambito del tavolo tematico di coprogettazione, e in relazione alle risorse finanziarie disponibili coerenti con gli Ambiti di azione del presente Piano.

E' prevista per le parti la possibilità di recedere dal presente Accordo, previa comunicazione motivata entro 90 giorni.

ART. 6 – RISORSE FINANZIARIE

La Città riconoscerà ai soggetti capofila un finanziamento per l'annualità oggetto del presente accordo pari a Euro € 33.000,00 a parziale copertura dei costi del progetto "Piano di inclusione sociale" cittadino - Area 2 Reti di sostegno di comunità e di accompagnamento all'inclusione sociale come previsto dai piani finanziari presentati in occasione dell'Avviso Pubblico, conservati agli atti del Servizio, secondo la seguente suddivisione tra i soggetti capofila delle attività. I soggetti capofila si impegnano inoltre, insieme ai propri partner, a cofinanziare le attività progettuali secondo il piano finanziario presentato e conservato agli atti del servizio, così come previsto nell'Avviso Pubblico.

Si prevede la seguente suddivisione del finanziamento tra i soggetti capofila, in cui le voci A.1, A.2, B rappresentano un'articolazione del finanziamento e corrispondono alle seguenti macrovoci:

- a) attivazione di percorsi abilitativo e occupazionali
- b) sostegno ed accompagnamento personalizzato all'inclusione ed alla coesione sociale
- c) azioni di sistema per l'attivazione delle comunità e di una rete di welfare integrato

Area 2 - Reti di sostegno di comunità e di accompagnamento all'inclusione sociale

Soggetto Capofila	Contributo	Cofinanziamento 20%	Costo complessivo
Articolo 10 Onlus, Codice Fiscale 97775020015, sede legale in Lungo Po Antonelli 59/13 - 10153, Torino	€ 17.000,00	€ 4.250,00	€ 21.250,00
Associazione Mondì in Città Onlus, Codice Fiscale 97784760015, sede legale in Corso Matteotti n. 11 - 10121, Torino	€ 16.000,00	€ 4.000,00	€ 20.000,00
TOTALE	€ 33.000,00	€ 8.250,00	€ 41.250,00

I soggetti capofila si impegnano a cofinanziare il progetto "Piano di inclusione sociale" cittadino - Area 2 Reti di sostegno di comunità e di accompagnamento all'inclusione sociale con risorse proprie secondo il piano finanziario presentato.

I soggetti capofila e/o altre organizzazioni partner, in accordo con la Città, potranno candidarsi alla presentazione a bandi locali, nazionali ed europei al fine di sviluppare ulteriori azioni di supporto e sostegno, anche non già previste dal presente accordo, e finalizzate all'ulteriore qualificazione del "Piano di inclusione sociale" cittadino.

La Città potrà candidarsi a bandi locali, nazionali ed europei considerando i soggetti capofila e le relative organizzazioni partner quale possibile compagine di collaborazione per gli sviluppi del progetto "Piano di inclusione sociale" cittadino, e potrà altresì prevedere ulteriori risorse e sostegni, così come previsto dalla DGC 23 ottobre 2018, ai sensi del Regolamento Comunale dei Contratti, e/o nell'ambito di specifici Accordi e Protocolli in essere.

I trasferimenti delle risorse economiche da parte della Città di Torino saranno effettuati con provvedimento dirigenziale, prevedendo una erogazione iniziale del 70% del trasferimento complessivo approvato e una successiva erogazione del 30% residuo alla fine del progetto.

Trimestralmente dovrà essere presentata documentazione giustificativa di rendicontazione delle attività progettuali relativa al trimestre precedente, in coerenza con quanto previsto dal successivo ART. 7 e dalle eventuali successive indicazioni che verranno fornite a fronte di ulteriori specifiche che verranno fornite dal Ministero o dalla regione Piemonte in relazione ai fondi utilizzati.

ART 7 – MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Al fine di agevolare la procedura di rendicontazione, verrà fornita ai soggetti partner la Check-list con le indicazioni relative alla tipologia di documentazione richiesta a giustificazione degli interventi progettuali previsti. Tale check-list potrà essere integrata o modificata, anche successivamente alla siglatura dell'Accordo, sulla base delle richieste delle Autorità di gestione dei

Fondi nazionali e/o europei utilizzati a finanziamento. **Si precisa che la documentazione di rendicontazione dovrà seguire il principio del flusso di cassa.**

ART 8 - AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

Come previsto dalla normativa nazionale e dal Reg. (UE) 1303/2013, non è ammissibile il doppio finanziamento delle spese attraverso altri Enti finanziatori (enti pubblici, istituti di credito, fondazioni, imprese private, altre Direzioni o Circostrizioni etc.), sovvenzioni nazionali o comunitarie, a valere sulla medesima spesa¹.

In linea generale, affinché una spesa possa essere ritenuta ammissibile, devono essere soddisfatti i seguenti requisiti di carattere generale. La spesa deve essere:

- pertinente ed imputabile all'operazione giustificata, e conforme alla normativa applicabile;
- effettivamente sostenuta e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente;
- sostenuta nel periodo di eleggibilità delle spese;
- tracciabile, ovverosia verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo;
- contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni.

ART. 9 – RISERVATEZZA e PRIVACY

Le parti si impegnano a osservare quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione dei dati personali eventualmente acquisiti e/o utilizzati per lo svolgimento del progetto.

ART. 10 – CONTROVERSIE

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in dipendenza del presente Accordo è competente il Foro di Torino.

firmato in originale e digitalmente

Torino lì, _____

Letto, confermato e sottoscritto,

	Direttore Divisione	
	Servizi	
Città di Torino	Sociali	
	Legale	_____
Articolo 10 Onlus	Rappresentante	
Associazione Mondì in Città	Legale	_____
Onlus	Rappresentante	_____

¹ Così come previsto da art. 65 par. 11 Reg.(UE) 1303/2013

SEZIONE 2 - “Piano di inclusione sociale” cittadino - Area 4 Reti territoriali per l’abitare, l’abitare solidale e l’accoglienza solidale

Premesso che

Con DGC del 28 aprile 2020 (mecc. 2020 01030/019), a fronte del contesto emergenziale e delle indicazioni ministeriali, si è preso atto delle disponibilità espresse dagli enti partner a dare continuità alla attività in essere mediante rinnovo nel caso in cui le azioni previste e finanziate risultassero pienamente realizzate, per il periodo 1 maggio 2020 - 30 giugno 2021.

Con suddetta DGC del 28 aprile è stata altresì confermata l’apertura della finestra per la presentazione di nuove istanze progettuali relativamente all’Area 4, confermando gli ambiti progettuali di cui all’Avviso approvato con deliberazione della Giunta Comunale del 23 ottobre 2018 (mecc. 2018 04713/019), prevedendo ulteriori specifici ambiti relativi al PROGETTO “STARCI - Sostegno Traguardo Autonomia: Resilienza, Casa e Impiego” e alla progettazioni relative alle unità abitative in Corso Lecce, 64 e via Nicola Fabrizi, 55.

A fronte della documentazione presentata dagli enti entro la scadenza prevista del 1 giugno 2020, in esito ai lavori della Commissione di Valutazione nominata con Determinazione n. 741 del 4 giugno 2020 e con Determinazione di variazione dei componenti n. 882 del 23 giugno 2020, risultano ammesse alla fase di coprogettazione le seguenti organizzazioni capofila:

Associazione Quore
Cooperativa Sociale P.G. Frassati
Fondazione Somaschi Onlus
Giglio Onlus
Gruppo Arco s.c.s L’isola di
Ariel s.c.s

sono conservate agli atti del Servizio Prevenzione Fragilità Sociali e Sostegno agli Adulti in Difficoltà le proposte progettuali di cui al punto precedente;

il presente accordo di collaborazione costituisce il formale impegno tra la Città di Torino e gli Enti sottoscrittori, finalizzato a evidenziare le specifiche attribuzioni alle parti di tutte le attività previste e che si concordano nel perseguimento degli obiettivi del progetto “Piano di inclusione sociale” cittadino – “Area 4 - Reti territoriali per l’abitare, l’abitare solidale e l’accoglienza solidale”.

TRA

LA CITTA' DI TORINO

Divisione Servizi Sociali (qui di seguito abbreviata in “Città”) codice fiscale 00514490010, avente sede in via Carlo Ignazio Giulio 22, 10122 Torino

E

Associazione Quore

quale capofila del partenariato: Ass. Torino Youth Centre; Coordinamento Torino Pride; Ass. TEDACA'; Consorzio Sociale Abele Lavoro

E

Cooperativa Sociale P.G. Frassati

E

Fondazione Somaschi Onlus

E

Giglio Onlus

E

Gruppo Arco s.c.s

E

L'isola di Ariel s.c.s

si conviene e stipula quanto segue

ART. 1 - OGGETTO

Il presente accordo prevede la realizzazione del progetto “Piano di inclusione sociale” cittadino – “Area 4 - Reti territoriali per l’abitare, l’abitare solidale e l’accoglienza solidale”, in coprogettazione e cogestione con la Città di Torino – Divisione Servizi Sociali, con la individuazione e definizione congiunta delle modalità e degli strumenti per la sua realizzazione.

ART. 2 – OBIETTIVO E LINEE DI SVILUPPO

Obiettivo della coprogettazione “Piano di inclusione sociale” cittadino – “Area 4 - Reti territoriali per l’abitare, l’abitare solidale e l’accoglienza solidale” è lo sviluppo di un sistema territoriale di opportunità differenziate, che possa intercettare e rispondere, anche in via preventiva, a una domanda sempre più complessa e articolata, sperimentando anche approcci innovativi.

Premesse condivise nella prima fase del percorso di coprogettazione e fondanti lo sviluppo e la qualificazione del sistema complessivo sono:

- la partecipazione, la responsabilizzazione e il coinvolgimento attivo delle persone nell'ambito della definizione del progetto, prevedendo a tal fine elementi di flessibilità e possibilità di rimodulazioni sulla base dell'evoluzione dei percorsi;
- il reperimento di risorse abitative, al fine di incrementare le disponibilità di accoglienza del sistema cittadino, non solo in emergenza e con caratteristiche di temporaneità, ma in modo particolare volte all'autonomia abitativa di medio lungo termine, assicurando al contempo risposta ai molteplici bisogni che caratterizzano sia i target individuati sia le tipologie emergenti dei beneficiari;
- l'individuazione di soluzioni di accoglienza abitativa temporanea, al fine di rafforzare la rete delle opportunità a disposizione dei servizi cittadini che operano in termini di pronto intervento sociale, in grado di garantire accoglienza e di offrire il necessario affiancamento e supporto ai cittadini ed ai nuclei familiari in condizione di grave disagio abitativo;
- il potenziamento di forme di coabitazione solidale, per favorire la messa in comune di risorse e opportunità e la costruzione di solidarietà e mutuo aiuto, definendo una risposta adeguata ai bisogni non solo di tipo economico ma anche di rete sociale, di relazioni umane e di sostegno attivando processi di empowerment di comunità e ricomponendo rapporto interpersonali e progetti di relazioni solidali, con particolare attenzione ai giovani;
- il rafforzamento dei percorsi di Inserimento Eterofamiliare Supportato di Adulti (IESA) e Inserimento Eterofamiliare Supportato di Migranti (IESM) mediante azioni di sensibilizzazione, promozione e formazione rivolte sia alle famiglie ospitanti, sia all'équipe multidisciplinare di professionisti;
- il supporto dei percorsi personali di autonomia abitativa, mediante azioni mirate a favorire il mantenimento nel tempo di una sostenibilità economica, raggiungibile attraverso un processo di acquisizione di nuove competenze sociali e relazionali (educazione finanziaria e gestione del bilancio familiare e riduzione del sovraindebitamento, competenze nella gestione quotidiana alla consapevolezza delle regole e sostegno alle risorse personali e genitoriali, ecc.)
- l'accompagnamento e l'orientamento alle opportunità esistenti in relazione al sostegno alla locazione e prevenzione del rischio di sfratto, ad esempio attraverso l'orientamento e la consulenza giuridico legale, l'utilizzo di risorse dedicate, la sperimentazione di piani di rientro dalla morosità/rinegoziazioni dei mutui e delle rate di affitto, fondo di garanzia per i proprietari, ecc.; in tal senso è necessario rafforzare la collaborazione con l'Agenzia cittadina LO.C.A.RE e prevedere forme di accompagnamento e sostegno alla stipula del contratto di affitto e alla sostenibilità dei costi di attivazione ;
- la diffusione dell'educazione al risparmio energetico e al contenimento delle spese gestionali e dei costi generali diretti e indiretti, in particolare attraverso la creazione di condizioni di auto-sostenibilità economica e di riuso di beni che consentano sia un contenimento dei costi sia il coinvolgimento dei beneficiari in forme di reciprocità, anche all'interno di filiere solidali ed economia circolare;
- l'approfondimento e la previsione di modalità e di forme di compartecipazione al costo dell'accoglienza in base alle possibilità dei nuclei accolti, in un'ottica di costituzione di fondi di solidarietà e/o di restituzione.

ART. 3 – AZIONI E IMPEGNI

I soggetti sottoscrittori si impegnano a perseguire le finalità e gli obiettivi di cui all'art. 2, assicurando sia il livello di coprogettazione delle azioni e di coordinamento degli interventi nell'ambito del tavolo di coprogettazione tematica, sia il livello di raccordo e sinergia rispetto alla fase di progettazione individualizzata con i Poli di Inclusione Sociale, sulla base delle modalità e delle tempistiche che verranno concordate preliminarmente all'avvio della fase di realizzazione del Piano di Inclusione – Area 4.

Al contempo, gli enti si impegnano ad assicurare la disponibilità delle risorse a sostegno dell'abitare individuate nell'ambito delle proposte progettuali presentate, secondo le tempistiche concordate a beneficio delle persone segnalate dai Poli, costruendo una filiera di opportunità che garantiscano la flessibilità e l'appropriatezza degli interventi e favoriscano le collaborazioni e le interazioni sinergiche reciproche (sia tra gli enti, sia tra gli enti e i Poli).

In particolare, i soggetti capofila si impegnano a svolgere le attività riportate nelle schede sintetiche di progetto riportate di seguito:

- Associazione Quore

Messa a disposizione di 2 posti in co-housing temporaneo per persone LGBT in emergenza abitativa e a rischio esclusione sociale parallelamente all'avvio di percorsi virtuosi di accompagnamento, solidarietà e reinserimento sociale.

Sono messi a disposizione 2 posti nell'ambito degli appartamenti a Torino in disponibilità dell'associazione in corso Farini 32 e 34 e in via Faà di Bruno 1

- Fondazione Somaschi Onlus

Disponibilità di altri 2 appartamenti siti all'interno del comprensorio Villa Speranza, Comunità Religiosa dei Padri Somaschi, in San Mauro Torinese (TO), Via Consolata 24/H.

Gli appartamenti sono inseriti nel nucleo di Housing Sociale storico e si affacciano su un corridoio su cui si aprono in totale 6 appartamenti (4 bilocali e 2 monocali) dedicati all'abitare sociale, di cui 2 bilocali già nelle disponibilità del Comune di Torino (Area 4 finestra di dicembre 2019). Gli appartamenti oggetto della presente proposta progettuale, sono:

appartamento monocale di 24 mq, arredato ed allestito per accogliere comodamente 2 persone, fino a 4 se sono presenti bambini di età fino a 2 anni.

appartamento monocale di 26 mq, arredato ed allestito per accogliere comodamente 2 persone, fino a 4 se sono presenti bambini di età fino a 2 anni.

- Giglio Onlus

Offerta all'interno di Casa Giglio di percorsi di ospitalità, accompagnamento e supporto abitativo per singoli e nuclei famigliari in situazione di fragilità, in particolare destinatari donne, garantendo la disponibilità di due stanze ad uso individuale o familiare all'interno del social housing nei limiti temporali necessari ai casi specifici e fornendo nel contempo i medesimi standard di servizi, supporto e accompagnamento offerti agli ospiti delle altre stanze.

In merito alla numerosità degli ospiti, le potenzialità di ospitalità della proposta vanno dalle 2 alle 4 persone in quanto le specifiche stanze messe a disposizione hanno una capienza massima di 2 persone.

- Cooperativa Sociale P.G. Frassati

Soluzioni di accoglienza temporanea all'interno del Cohousing SoLe – *Social Living Experience*, sito in via Biella 20, struttura che propone una nuova forma di accoglienza che coniuga caratteristiche dell'housing sociale e del cohousing.

SoLE offre risposte abitative a canoni calmierati attraverso la sperimentazione di un mix abitativo e sociale che integra persone che desiderano praticare il cohousing in alloggi in affitto e persone in temporanea condizione di stress abitativo

Sono resi disponibili fino a 5 inserimenti contemporanei nelle unità immobiliari destinate ad Housing sociale, prevalentemente per persone senza dimora e/o con una grave situazione di disagio abitativo che vivono nella Città di Torino, ai quali sarà abbinato un percorso di monitoraggio periodico e un'attività di mediazione, oltre a incontri di verifica con gli operatori della Città e a percorsi di sostegno leggero. Gli inserimenti avranno durata massima di 18 mesi. Disponibilità: bilocale/monolocale/posti in condivisione.

- Gruppo Arco s.c.s

La proposta di rinnovo a valere sul periodo luglio 20 – giugno 21 si conferma la cornice del precedente progetto, con una particolare attenzione alle conseguenze determinate dall'emergenza Covid-19, che incidendo in modo evidente sulla tenuta lavorativa di determinati target, avrà inevitabili ripercussioni anche sulla dimensione dell'abitare.

Il modello di housing sociale e di abitare proposto cerca di rispondere in modo innovativo, attraverso la creazione di un circuito che a partire dall'accoglienza, anche emergenziale, conduca progressivamente attraverso un progetto individualizzato e la messa a disposizione di servizi, all'inclusione sociale e all'autonomia abitativa dei cittadini inseriti.

Gli inserimenti non possono di norma superare i 18 mesi, anche al fine di favorire il ricambio delle utenze presenti, sospingere gli ospiti verso un processo di autonomia e sollecitare le energie positive di risocializzazione.

Sono messi a disposizione:

n. 1 monolocale dotato di angolo cottura più locale bagno, ammobiliato

n. . 2 posti letto in camera doppia composta di 1 vano più locale bagno, ammobiliata

- L'isola di Ariel s.c.s

8 miniappartamenti con bagno in via Cecchi 70/bis, destinati all'accoglienza temporanea (in grado di ospitare fino a 20 persone);

mini appartamenti destinati all'accoglienza temporanea in grado di ospitare 10 persone in via Aquila 21;

sportello informativo giuridico-legale; percorsi di educazione civica ed economica; percorsi di sostegno alla genitorialità; attività ludico-ricreativa ed espressiva per i bambini; corsi di lingua italiana per stranieri; percorsi formativo-lavorativi; altri servizi di supporto per l'avvio alle attività lavorative.

Gli enti partner si impegnano inoltre a osservare nei riguardi dei propri addetti e per l'attivazione delle progettualità approvate tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di assicurazioni sociali, assistenziali, antinfortunistiche; garantendo alle persone coinvolte nel progetto

idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso terzi, per qualsiasi evento o danno possa causarsi in conseguenza di esse, esonerando la Città da qualsiasi responsabilità per danno o incidenti (compresa morte) che, anche in itinere, dovessero verificarsi a seguito dell'espletamento delle attività.

Tutte le risorse abitative messe a disposizione dovranno rispettare la normativa vigente nazionale e regionale in materia di civile abitazione o di strutture collettive; si dovrà altresì assicurare il rispetto di quanto previsto dal Regolamento Comunale n. 320 "Regolamento per la tutela ed il benessere degli animali in Città".

ART. 4 – ATTIVITA' DI CO-PROGRAMMAZIONE E CO-PROGETTAZIONE DEL PIANO DI INCLUSIONE SOCIALE

Ai sensi della DGC 2018 06740/019 del 18/12/2018 è stato costituito il gruppo di accompagnamento partecipato, con funzioni di co-programmazione e co-progettazione della nuova modalità di governance del "Piano di Inclusione Sociale" cittadino, come descritto in Premessa.

Il Gruppo di Accompagnamento dovrà assicurare costanti raccordi e accompagnamento allo sviluppo dei tavoli di coprogettazione tematica, in particolare favorendo lo sviluppo di sinergie collaborative volto a migliorare e implementare le attività progettuali e le trasversalità tra le diverse aree tematiche, a supporto della sostenibilità dello sviluppo complessivo del Piano di Inclusione cittadino.

ART. 5 – DURATA E RECESSO

Il presente accordo di collaborazione ha durata annuale dal 01/07/2020 al 30/06/2021, con la possibilità di revisioni progettuali a livello gestionale e organizzativo, anche in relazione alle disponibilità di ulteriori risorse finanziarie in corso d'anno. Tale accordo potrà essere rinnovato annualmente, con apposito atto deliberativo, nell'ambito del triennio di durata complessiva del Piano di Inclusione, prevedendo Sarà possibile una riprogettazione delle azioni e una rimodulazione dei preventivi finanziari sulla base del monitoraggio degli esiti e del riorientamento delle attività realizzata nell'ambito del tavolo tematico di coprogettazione, e in relazione alle risorse finanziarie disponibili coerenti con gli Ambiti di azione del presente Piano.

E' prevista per le parti la possibilità di recedere dal presente Accordo, previa comunicazione motivata entro 90 giorni.

ART. 6 – RISORSE FINANZIARIE

La Città riconoscerà ai soggetti capofila un finanziamento per l'annualità oggetto del presente accordo pari a Euro € 250.100,00, a parziale copertura dei costi del progetto "Piano di inclusione sociale" cittadino - Area 4 – Reti territoriali per l'abitare, l'abitare solidale e l'accoglienza solidale come previsto dai piani finanziari presentati in occasione dell'Avviso Pubblico, conservati agli atti del Servizio, secondo la seguente suddivisione tra i soggetti capofila delle attività. I soggetti capofila si impegnano inoltre, insieme ai propri partner, a cofinanziare le attività progettuali secondo il piano finanziario presentato e conservato agli atti del servizio, così come previsto nell'Avviso Pubblico.

Si prevede la seguente suddivisione del finanziamento tra i soggetti capofila:

Soggetto Capofila	Contributo	Cofinanziamento 20%	Costo complessivo
Associazione Quore, Codice Fiscale 91021910012, sede legale in via Teodoro II 7/A, 10034 Chivasso (TO),	€ 7.200,00	€ 1.800,00	€ 9.000,00
Cooperativa Sociale P.G. Frassati , Codice Fiscale 02165980018, sede legale in strada Pellerina 22/7, 10146 Torino	€ 20.500,00	€ 5.125,00	€ 25.625,00
Fondazione Somaschi Onlus, C.F. 97597340153 P. IVA 07657150962, sede legale in Piazza XXV Aprile n.2, 20121 Milano	€ 30.000,00	€ 7.500,00	€ 37.500,00
Gruppo Arco s.c.s, Codice Fiscale 07343210014, sede legale in via Luigi Capriolo 18, 10139 Torino	€ 26.000,00	€ 6.500,00	€ 32.500,00
Giglio Onlus, Codice Fiscale 90019770016, sede legale in Via Cappel Verde n.2, 10122 Torino	€ 18.400,00	€ 4.600,00	€ 23.000,00
L'isola di Ariel s.c.s, Codice Fiscale 09489490012, sede legale in via Aquila 21, 10144 Torino	€ 148.000,00	€ 37.000,00	€ 185.000,00
TOTALE	€ 250.100,00	€ 62.525,00	€ 312.625,00

I soggetti capofila si impegnano a cofinanziare il progetto “Piano di inclusione sociale” cittadino - Area 4 – Reti territoriali per l’abitare, l’abitare solidale e l’accoglienza solidale con risorse proprie secondo il piano finanziario presentato.

I soggetti capofila e/o altre organizzazioni partner, in accordo con la Città, potranno candidarsi alla presentazione a bandi locali, nazionali ed europei al fine di sviluppare ulteriori azioni di supporto e sostegno, anche non già previste dal presente accordo, e finalizzate all’ulteriore qualificazione del “Piano di inclusione sociale” cittadino.

La Città potrà candidarsi a bandi locali, nazionali ed europei considerando i soggetti capofila e le relative organizzazioni partner quale possibile compagine di collaborazione per gli sviluppi del progetto “Piano di inclusione sociale” cittadino, e potrà altresì prevedere ulteriori risorse e sostegni, così come previsto dalla DGC 23 ottobre 2018, ai sensi del Regolamento Comunale dei Contratti, e/o nell’ambito di specifici Accordi e Protocolli in essere.

I trasferimenti delle risorse economiche da parte della Città di Torino saranno effettuati con provvedimento dirigenziale, prevedendo una erogazione iniziale del 70% del trasferimento complessivo approvato e una successiva erogazione del 30% residuo alla fine del progetto.

Trimestralmente dovrà essere presentata documentazione giustificativa di rendicontazione delle attività progettuali relativa al trimestre precedente, in coerenza con quanto previsto dal successivo ART. 7 e dalle eventuali successive indicazioni che verranno fornite a fronte di ulteriori specifiche che verranno fornite dal Ministero o dalla regione Piemonte in relazione ai fondi utilizzati.

ART 7 – MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Al fine di agevolare la procedura di rendicontazione, verrà fornita ai soggetti partner la Check-list con le indicazioni relative alla tipologia di documentazione richiesta a giustificazione degli interventi progettuali previsti. Tale check-list potrà essere integrata o modificata, anche successivamente alla siglatura dell’Accordo, sulla base delle richieste delle Autorità di gestione dei Fondi nazionali e/o europei utilizzati a finanziamento. **Si precisa che la documentazione di rendicontazione dovrà seguire il principio del flusso di cassa.**

ART 8 – AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

Come previsto dalla normativa nazionale e dal Reg. (UE) 1303/2013, non è ammissibile il doppio finanziamento delle spese attraverso altri Enti finanziatori (enti pubblici, istituti di credito, fondazioni, imprese private, altre Direzioni o Circostrizioni etc.), sovvenzioni nazionali o comunitarie, a valere sulla medesima spesa².

In linea generale, affinché una spesa possa essere ritenuta ammissibile, devono essere soddisfatti i seguenti requisiti di carattere generale. La spesa deve essere:

- pertinente ed imputabile all’operazione giustificata, e conforme alla normativa applicabile;
- effettivamente sostenuta e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente;
- sostenuta nel periodo di eleggibilità delle spese;

- tracciabile, ovverosia verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo;
- contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni.

ART. 9 – RISERVATEZZA e PRIVACY

Le parti si impegnano a osservare quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione dei dati personali eventualmente acquisiti e/o utilizzati per lo svolgimento del progetto. Con separato atto verranno regolate le modalità di trattamento dati da parte del responsabile esterno, ai sensi del citato Regolamento.

ART. 10 – CONTROVERSIE

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in dipendenza del presente Accordo è competente il Foro di Torino.

Torino lì, _____

Letto, confermato e sottoscritto.

firmato in originale e digitalmente

Città di Torino	Direttore Divisione Servizi Sociali	_____
Associazione Quore	Legale Rappresentante	_____
Cooperativa Sociale P.G. Frassati	Legale Rappresentante	_____
Fondazione Somaschi Onlus	Legale Rappresentante	_____
Giglio Onlus	Legale Rappresentante	_____
Gruppo Arco s.c.s	Legale Rappresentante	_____
L'isola di Ariel s.c.s	Legale Rappresentante	_____

² Così come previsto da art. 65 par. 11 Reg.(UE) 1303/2013

